

AZIENDABANCA

TECNOLOGIE - MARKETING - ORGANIZZAZIONE E FINANZA PER IL MONDO BANCARIO

Strategie per la banca di domani



Accenture

I nuovi servizi finanziari in mobilità:
nasce la mobile way of life

Boston Consulting

Retail banking: come vincere
dopo la crisi

Capgemini

Il ruolo dei sistemi di pagamento nelle
dinamiche evolutive del mondo finanziario

McKinsey

Nuovi modelli di servizio per riprendere
il cammino di crescita e redditività

158

DICEMBRE 2010



SPECIALE Banca e terzo settore

LA LEGGE DEL 10%

A Biella una banca "private" destina il 10% degli utili ad attività di sostegno sociale del territorio. Con soddisfazione dei clienti e dei beneficiari. Perché c'è anche una via etica per fare finanza, sostiene Pier Luigi Barbera, Presidente di Banca Simetica

Sono diventati banca nel luglio del 2009, dopo un "apprendistato" come sim di 7 anni, e oggi Banca Simetica di Biella è una realtà solida, con una compagine azionaria ristretta ma costante e con una vocazione alla eticità molto chiara da declinare: il 10% degli utili viene destinato ad attività sociali. Con una caratteristica: sono tutte elargizioni facilmente verificabili e controllabili dai soci e dai clienti stessi della banca perché le attività che Simetica sostiene operano proprio nel territorio in cui la banca è radicata: il biellese.

Il big bang della finanza

"I mesi tra 2001 e 2002, spiega Pier Luigi Barbera, Presidente della banca e insieme a Giorgio Mello Rella, Amministratore

Delegato, principale azionista, hanno coinciso con fatti drammatici sia sul piano strettamente finanziario che su quelli geopolitico in senso più ampio. I casi Argentina, Cirio, Parmalat avevano minato il rapporto di fiducia tra risparmiatore e finanza e l'attacco alle Twin Towers aveva messo il mondo in una situazione di incertezza. Questi episodi ci hanno imposto un forte ripensamento sulle ragioni della nostra attività e ci hanno indotto a credere che bisognasse rifondare il nostro modo di fare finanza".

+37%

Barbera è un quarantenne che si è ovviamente fatto le ossa in Banca Sella, come è praticamente d'obbligo per chi

Giorgio Mello Rella (seduto), Amministratore Delegato e Pier Luigi Barbera, Presidente di Banca Simetica





nasce in quell'area e vuol fare finanza, poi ha lavorato per quindici anni in una sim e poi, appunto nel 2002 insieme ad una pattuglia di altri volontari e inquieti ha fondato Simetica con l'intento di sviluppare una azione che coniugasse vantaggio per il risparmiatore/investitore e vantaggio per la popolazione del territorio.

E' una scommessa che oggi sembra vinta vista la trasformazione in banca di poco più di un anno fa e i numeri che Barbera snocciola sui risultati per i suoi clienti e per i beneficiati dalla ripartizione dei loro utili. "La nostra linea di gestione Arbitraggio, che è quella con il profilo di rischio più basso, ha sempre fatto meglio del benchmark di riferimento e dal settembre 2004, quando è partito, ha reso più del 37% contro il 13,98% dell'indice Fideuram dei Fondi obbligazionari. Nel 2010 distribuiremo utili ai nostro soci per 570mila euro e dal capitale iniziale di 10 milioni di euro, abbiamo adesso un patrimonio di 23 milioni. Abbiamo circa 400 clienti con una massa amministrata che ad inizio anno era di 100 milioni di euro ed è oggi arrivata a 150 milioni. Ma ciò che conta è anche che abbiamo distribuito in questi anni più di 500mila euro per sostenere alcune attività del territorio. E che ab-

biamo un fondo di circa 1 milione di euro pronto per essere investito anche in attività più impegnative di quanto fatto finora".

Piccoli, documentati interventi

L'attività della Banca sul piano sociale si muove nella più totale trasparenza: il sito ospita infatti, caso per caso, gli ultimi interventi effettuati. Nel 2009 le elargizioni sono state di 81.030 euro distribuite in una quindicina di attività che comprendono, per esempio il sostegno, ad una associazione per la cura di malattie particolari, il contributo per rendere accessibile anche ai disabili una struttura sociale, per l'acquisto di macchinari medico/diagnostici ecc. Contributi piccoli (1.000 euro) e grandi (13.784 euro) che tutti possono vedere e controllare con mano.

No armi, no gioco, no porno

Un risvolto etico che non si sveglia però solo al momento della distribuzione degli utili, ma che informa anche tutta l'attività della banca che non investe nel settore delle armi, del gioco, della pornografia, del tabacco ecc. "Non abbiamo ansia da prestazioni, spiega Barbera, e ci accontentiamo di lavorare bene soddisfacendo i nostri clienti con una condotta

prudente e riducendo il rischio. Così facciamo i nostri interessi, quelli dei nostri clienti e quelli della comunità che ci ospita".

Un Comitato Etico

A controllare l'operato della banca c'è un Comitato Etico composto da tre persone il cui scopo è ben definito dallo Statuto della Banca: "Per garantire l'elevato profilo di responsabilità sociale degli investimenti e della gestione, Banca Simetica si avvale della collaborazione di un Comitato Etico indipendente ed autonomo, composto da membri scelti tra personalità di alto profilo morale e di riconosciuta esperienza nel campo della responsabilità sociale. Al Comitato spetta una funzione consultiva e propositiva, affinché Banca Simetica si sviluppi nell'ambito di criteri di eticità e di responsabilità sociale. Il Comitato Etico ha il compito di formulare le proprie opinioni circa l'eticità degli investimenti e di suggerire ulteriori criteri per la valutazione delle imprese, degli organismi sovranazionali e degli Stati. Il Comitato Etico ha inoltre una funzione consultiva sulla devoluzione dei fondi destinati a finalità sociali".

M.S.